



PROGRAMMA FORMATIVO

Febbraio-Giugno 2022

1. *IL "BEN-ESSERE" DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI AL NIDO D'INFANZIA*

Maurizia Pagano

2. *IL CORPO E LA SUA CAPACITA' DI ESSERE CANTASTORIE*

Marta Montorfano

3. *CHI CRESCE HA BISOGNO DI FIDUCIA*

Paola Canni

4. *LE COMPETENZE EMOTIVE E SOCIALI DEI BAMBINI NEI PRIMI TRE ANNI DI VITA*

Giovanna De Gregorio

5. *LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE*

Giulio Reggio

6. *MODELLI E PRATICHE DI CURA*

Dalila Raccagni

7. *OUTDOOR EDUCATION*

Valerio Ghilardi

8. *BIMBINFORMA - DANZARE PER CRESCERE*

Marcella Fanzaga

9. *IL GIOCO LIBERO AL NIDO*

Lidia Magistrati

10. *ESSERE GRUPPO E LAVORARE COME GRUPPO, NUOVE MAPPE PER SPERIMENTARE PENSIERI E AZIONI COMUNI*

Anna Oppizzi

**I contenuti, le date e le modalità di svolgimento dei corsi
sono consultabili alle pagine successive**



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

IL "BEN-ESSERE" DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI AL NIDO D'INFANZIA

DOCENTE

Maurizia Pagano

Pedagogista, già Responsabile del Coordinamento Tecnico-Pedagogico dei Servizi all'infanzia 0/6 del Comune di Milano, svolge attività di formazione, progettazione educativa, consulenza e supervisione per servizi all'infanzia 0-6 anni.

CONTENUTI

Il sentirsi riconosciuto e accolto come parte di un tutto è sicuramente indice di benessere per tutti. Spostando lo sguardo dal benessere soggettivo al "ben-essere educativo" si può dire che il concetto di benessere si potrebbe trasformare da condizione a possibilità, ribaltando l'atteggiamento dei soggetti nei confronti della propria esistenza in termini auto-formativi. È quindi un cammino formativo e di crescita che mira ad avviare nel bambino il processo dell'autoconsapevolezza per vivere sempre di più e con maggiore comprensione e responsabilità la dimensione soggettiva e quella socio-relazionale nell'ottica di una migliore qualità di vita.

In questo caso specifico parliamo di una educazione del ben-essere che si concentra su un benessere di tipo olistico, che promuove l'essere umano rispettandone i cicli di natura, attivando la funzione del "fare": una pedagogia che ascolta e sente, che vede ogni bambino come unico e irripetibile e con un talento e un progetto da sviluppare. Come mai, allora, a volte, non si riesce a definire e condividere spazi, percorsi educativi e modalità comuni dell'intervento educativo rispetto a finalità dichiarate condivise? Non meno importante, per far vivere in un ambiente di benessere il bambino, sono le nostre relazioni all'interno della sezione.

Una delle caratteristiche fondamentali di un gruppo è la propria "identità" intesa come condivisione di competenze, obiettivi comuni, senso di appartenenza: in quest'ottica il gruppo diviene motivo di benessere per i propri componenti in quanto, pur rispettando le specificità di ognuno in termini di competenze e talenti, tutela i valori che creano unità e coesione determinando così una forte professionalità in chi vi appartiene.

OBIETTIVI

- Le multifaccettature del benessere.
- Modalità comunicativa come fonte di benessere.
- Gli attori del ben-essere: team-building "ognuno è responsabile del ben-essere del proprio luogo di lavoro".
- Favorire una riflessione su eventi, fenomeni e processi che riguardano la relazione bambini-adulti, adulti-adulti, all'interno del Nido.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Giovedì 3 febbraio
- Giovedì 10 febbraio
- Giovedì 17 febbraio
- Giovedì 24 febbraio
- Giovedì 3 marzo

ORARIO:

Dalle ore 16.00 alle 18.00



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

IL CORPO E LA SUA CAPACITA' DI ESSERE CANTASTORIE

"Scoprire è la capacità di lasciarsi disorientare dalle cose semplici."

N. Chomsky

DOCENTE

Marta Montorfano.

Formatrice nell'ambito della prima infanzia.

Danza Movimento Terapeuta iscritta APID, è specializzata in Movimento Armonico con Nanni Kloke, formata in Danze in cerchio, sacre e meditative e Membro del Consiglio Internazionale della Danza CUD UNESCO.

Psicomotricista Relazionale diplomata al CNRPP di Milano, si è formata come insegnante steineriana presso la scuola di Pedagogia e Salute di Verona.

CONTENUTI

Il corpo è un registratore di storia, fin dal nostro concepimento, iscriviamo e plasmiamo il nostro corpo sulla nostra esperienza di vita, e attraverso il corpo, la raccontiamo, sussurriamo una storia, la nostra, a chi ha sufficiente attenzione, e presta occhio per leggerla.

Christian Bobin parla di affinare quell'intelligenza che ci permette di ascoltare la vita e diventarne confidenti. *"... la vita non è altro che la stoffa di una meditazione nella quale si dispiegano giorno dopo giorno le pieghe che ne svelano il radioso motivo..."* (C. Bobin - La Dama Bianca. Miss Emily Dickinson)

Attraverso il movimento, la danza, le poesie e gli albi illustrati, creeremo un percorso che ci permetterà di affinare la vista e diventare "confidenti della vita". Questo ci porterà ad iniziare a sviluppare una sensibilità, che ci permetterà di cogliere quei gesti del corpo che i bambini ci regalano e parlano di loro, e della relazione tra noi.

ELEMENTI DI PREMESSA

Curiosità e desiderio di mettersi in gioco.

- Sensibilizzare ad un'educazione che va oltre la parola
- Aprirsi a nuove scoperte di sé e del bambino

OBIETTIVI

- Promuovere una nuova attenzione allo sviluppo del bambino all'insegna del "corpo vissuto"
- Comprendere l'importanza del corpo come cantastorie
- Nutrire la creatività per essere cantastorie delle emozioni del bambino, partendo da ciò che si muove in noi.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Lunedì 7 febbraio
- Lunedì 14 febbraio
- Lunedì 21 febbraio
- Lunedì 28 febbraio
- Lunedì 7 marzo

ORARIO:

Dalle ore 14.00 alle 16.00

IMPORTANTE

Trattandosi di un corso inizialmente programmato nei mesi di ottobre/novembre, in fase di iscrizione verrà data precedenza a coloro i quali risultavano già prenotati.



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

CHI CRESCE HA BISOGNO DI FIDUCIA

DOCENTE

Paola Canni

Pedagogista e formatrice.

Collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Milano Bicocca come Supervisore pedagogico di tirocinio per il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e tutor presso la cattedra di Pedagogia dell'Infanzia. Svolge attività di supervisione pedagogica del personale educativo che opera nei servizi per l'infanzia, collabora da diversi anni con Assonidi nei percorsi di aggiornamento e formazione rivolti ad educatrici e coordinatrici.

CONTENUTI

I primi anni di vita sono i più significativi per la crescita e la formazione dei bambini e questo comporta una grossa responsabilità per le persone adulte che si prendono cura di loro. Sostenere e promuovere nei bambini piccoli la fiducia in se stessi, incoraggiare le loro scoperte, sostenere lo sviluppo autonomo è un compito delicato e complesso.

Il percorso formativo si propone di riflettere sull'importanza della dimensione relazionale tra adulti e bambini e continuare il confronto con Maria Montessori, Emmi Pikler ed Elinor Goldschmied, tre maestre in campo educativo che si sono confrontate con le sfide del loro tempo evidenziando il ruolo centrale di ogni bambino nel processo di crescita, ma anche la grande responsabilità delle persone adulte che si prendono cura di loro.

Entrare in dialogo con i loro pensieri e le pratiche da loro sperimentate è particolarmente interessante oggi nella situazione complessa in cui siamo chiamati come adulti nei servizi educativi ad esercitare ancor più un ruolo di assicurazione e di costruzione di fiducia

OBIETTIVI

- Affinare lo sguardo sui bambini, sui loro bisogni e richieste.
- Riflettere sulle proprie modalità relazionali e comunicative con i bambini.
- Sviluppare competenze per sapersi relazionare in modo empatico con i bambini.
- Proseguire la conoscenza e il dialogo con il pensiero di Maria Montessori, Emmi Pikler e Elinor Goldschmied.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Martedì 1 marzo
- Martedì 8 marzo
- Martedì 15 marzo
- Martedì 22 marzo
- Martedì 29 marzo

ORARIO:

Dalle ore 14.00 alle 16.00



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

LE COMPETENZE EMOTIVE E SOCIALI DEI BAMBINI NEI PRIMI TRE ANNI DI VITA

Il gioco come dispositivo pedagogico per allenare la competenza emotiva

DOCENTE

Giovanna De Gregorio

Si occupa di formazione, progettazione educativa, supervisione e coordinamento pedagogico nei servizi all'infanzia 0-6 pubblici e privati. Conduce incontri formativi monotematici e consulenze a sostegno della genitorialità presso i servizi 0-6 e ambulatori pediatrici.

CONTENUTI

Il neonato è predisposto biologicamente alla costruzione di rapporti. Gli aspetti emotivi sono strettamente legati a quelli sociali fin dalla nascita: in ogni tipo di interazione sociale gli aspetti emotivi degli interagenti hanno un ruolo fondamentale perché determinano l'andamento dell'interazione stessa. Fin dalla primissima infanzia è fondamentale lo sviluppo della cosiddetta competenza emotiva: la capacità di riconoscere e nominare le proprie emozioni, comprenderle, esprimerle e regolarle in maniera equilibrata, senza farsene sopraffare. La competenza emotiva, è anche centrale per stabilire buone relazioni, è la base dell'empatia e delle abilità sociali: ci serve per comprendere gli stati d'animo altrui e modulare i nostri comportamenti nei rapporti con gli altri. Inoltre, concorre a creare una buona autostima.

L'intento che ci si propone in questo percorso è quello di tracciare una cronologia della comparsa delle competenze sociali ed emotive del bambino a partire dai primi giorni di vita approfondendo parallelamente la valenza del gioco in quanto dispositivo pedagogico facilitante.

Attraverso una conoscenza approfondita dello sviluppo delle competenze emotive del bambino e del valore del gioco come dispositivo pedagogico nei vari stadi evolutivi, l'educatore fornirà i mezzi al bambino per poter mettere alla prova le proprie competenze e capacità cognitive, emotive e sociali fondamentali per la sua intera esistenza.

OBIETTIVI

- Consolidare strumenti teorici e pragmatici per comprendere come funzionano le emozioni dei bambini.
- Riconoscere le potenzialità del gioco per permettere al bambino di sperimentare sempre di più il mondo a lui circostante e i propri limiti.
- Costruire resilienza e competenza emotiva nei contesti educativi.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Lunedì 14 marzo
- Lunedì 21 marzo
- Lunedì 28 marzo
- Lunedì 4 aprile
- Lunedì 11 aprile

ORARIO:

Dalle ore 14.00 alle 16.00



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

*Aspetti e momenti della relazione con le famiglie nell'attuale contesto storico:
quali strumenti per una comunicazione efficace?*

DOCENTE

Giulio Reggio.

Consulente pedagogico, formatore e psicomotricista. Dal 1988 lavora nei servizi educativi 0 - 6 anni. Svolge attività di supervisione e di formazione nei nidi e nelle scuole per l'infanzia su alcuni temi riguardanti la relazione educativa: la cura, il rapporto con le famiglie e la corresponsabilità educativa, il gioco, l'organizzazione degli spazi, l'attività psicomotoria, l'ambientamento, l'agio e il disagio nei servizi educativi, il valore delle emozioni nelle relazioni al nido e alla scuola dell'infanzia.

PREMESSA

Condividere tra adulti le cure e la crescita di un bambino piccolo comporta la messa in atto di una dinamica relazionale complessa. L'instaurarsi di una buona relazione e di un'efficace comunicazione tra gli adulti è fondamentale per una positiva esperienza di tutti i soggetti coinvolti (famiglia, bambino, educatrici).

La relazione genitore - educatrice comprende vissuti, emozioni conflitti e dinamiche interattive complesse.

La cura del bambino piccolo muove sentimenti ed emozioni profonde non solo nei membri della famiglia, ma anche nel non genitore e questi sentimenti entrano in modo massiccio nella relazione tra gli adulti che si occupano dello stesso bambino.

Tutto ciò va riletto alla luce dei mutamenti che attraversano la nostra epoca, dai quali i servizi educativi non possono dirsi immuni.

CONTENUTI

- Tra "corpo e parola": il linguaggio e la comunicazione non verbale;
- La relazione educatrici - genitori: significati ed emozioni "in gioco";
- I contatti di ordine istituzionale: le riunioni, il primo colloquio, l'accoglienza e il ricongiungimento.
- I colloqui individuali e la comunicazione delle difficoltà, a partire dalle esperienze delle educatrici.

OBIETTIVI

- Avviare la riflessione sulle proprie modalità relazionali per acquisire, affinare e potenziare strumenti e competenze comunicative;
- Prendere in esame i diversi momenti in cui si incontrano il sistema nido e il mondo delle famiglie;
- Favorire "il colloquio" tra diversi stili educativi, a casa e al nido.

DATE

Sono previste 10 ore di **FAD** (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Giovedì 31 marzo
- Giovedì 7 aprile
- Giovedì 21 aprile
- Giovedì 28 aprile
- Giovedì 5 maggio

ORARIO:

Dalle ore 16.00 alle 18.00



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

MODELLI E PRATICHE DI CURA

Le culture familiari, personali e la cultura del nido

DOCENTE

Dalila Raccagni

Dottore di ricerca in Pedagogia, collabora con l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Si occupa di ricerca e formazione per la Cattedra UNESCO "Education for Human Development and Solidarity among Peoples" e l'Osservatorio per l'Educazione e la Cooperazione internazionale.

Gli ambiti di ricerca riguardano l'educazione interculturale, i metodi autobiografici e la pedagogia della famiglia.

CONTENUTI

Il nido, contesto educativo multiculturale e interculturale, è sempre più un luogo di incontro e confronto tra modelli e pratiche di cura differenti appartenenti ai genitori, italiani e di origine straniera, e alle/agli stesse/i educatrici/ori.

Per i professionisti dell'educazione è fondamentale dunque essere consapevoli dei propri "modelli", che in dialogo con la cultura del nido, vengono poi condivisi nelle azioni dei servizi.

Per le figure genitoriali emerge la necessità e l'esistenza di un processo di mediazione sotteso tra le culture familiari e la cultura del nido, presente nei servizi da loro frequentati.

Scuola e famiglia devono dunque proiettarsi in un impegno continuo in grado di definire sempre di più una progettualità capace di contenere al suo interno questioni educative trasversali a tutti gli stakeholders, mediante competenze interculturali.

OBIETTIVI

- Riconoscere il nido come luogo di incontro/confronto dei modelli e delle pratiche di cura differenti appartenenti ai genitori, italiani e di origine straniera;
- Favorire una riflessione sulla mediazione tra le culture familiari e la cultura del nido;
- Sostenere l'educazione interculturale come un approccio educativo, tra comunicazione e ascolto.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Mercoledì 6 aprile
- Mercoledì 13 aprile
- Mercoledì 20 aprile
- Mercoledì 27 aprile
- Mercoledì 4 maggio

ORARIO:

Dalle ore 14.00 alle 16.00



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

OUTDOOR EDUCATION

*Lo spazio esterno come complementare e necessario all'esplorazione,
alla ricerca e alla sperimentazione del bambino*

DOCENTE

Valerio Ghilardi

Si occupa di formazione, progettazione educativa in natura e ri-qualificazione di spazi e materiali nei giardini dei servizi all'infanzia 0-6 anni pubblici e privati.

È referente pedagogico dell'area infanzia presso la cooperativa sociale Namastè di Bergamo.

CONTENUTI

L'educazione naturale individua negli spazi fuori e all'aperto una dimensione privilegiata delle esperienze di crescita e di apprendimento dei bambini perché molto vicina e congeniale alle loro modalità di ricercare e conoscere. È necessario, quindi, considerare lo spazio del giardino come un "prolungamento" della sezione e immaginarlo come un'aula a "cielo aperto".

Secondo Penny Ritscher: *"In giardino esiste l'ozio fecondo. Si può perdere tempo a guardare una formica che lavora, una lucertola che scappa, sentire le pietre riscaldate dal sole, toccare la terra che diventa fango sotto la pioggia e polvere sotto il sole (...). In giardino lo sguardo si allarga all'infinito ed all'infinitesimo. Sono sprazzi contemplativi, attimi fuggenti, punti fermi per vivere"*.

Sono strumenti eccezionali, aggiungiamo noi, tra le mani di educatori competenti.

L'esplorazione di questi "strumenti" e delle loro "potenzialità" saranno, nello specifico, i contenuti del percorso.

OBIETTIVI

- Mettere in discussione la tradizionale idea di giardino come luogo della "pausa" e dello "sfogo" dei bambini.
- Conoscere le potenzialità degli spazi aperti quali luoghi di scoperta, di laboratorio delle intelligenze, di esplorazioni, di progetti, di collaborazioni e costruzioni.
- Offrire alle educatrici e agli educatori criteri per "vedere" gli apprendimenti naturali dei bambini negli spazi "fuori".
- Ripensare il ruolo adulto nell'atto di educare in natura.

DATE

Sono previste 10 ore di FAD (piattaforma TEAMS) suddivise in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno.

- Martedì 26 aprile
- Martedì 3 maggio
- Martedì 10 maggio
- Martedì 17 maggio
- Martedì 24 maggio

ORARIO:

Dalle ore 14.30 alle 16.30



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

BIMBinFORMA - Danzare per crescere

Formazione esperienziale pratica e teorica di educazione del movimento in età evolutiva body-mind centering® e danza creativa

DOCENTE

Marcella Fanzaga.

Psicomotricista - educatrice del movimento somatico (SME) e del movimento in età evolutiva (IDME) Body-Mind Centering® - Practitioner e Certified Teacher Body-Mind Centering® - terapeuta occupazionale - danzaterapeuta - danzeducatrice® - danz'attrice - insegnante - coreografa - performer indipendente. Laureata al SNDO (School for New Dance Development) di Amsterdam integra nel suo lavoro il Body-Mind Centering® alla poesia del movimento, proponendo percorsi esperienziali e pratiche senso-motorie a supporto delle professioni artistiche, educative e di cura. È membro professionista della BMCA ed è iscritta all'albo dei Terapisti Occupazionali (ordine TSRM PSTRP anno 2019 n° 174).

CONTENUTI

La danza è la poesia del movimento, è un'arte che accompagna l'evoluzione dell'umanità segnando con la sua presenza momenti, riti e passaggi di crescita all'interno di ogni comunità e cultura. Attraverso la danza l'essere umano celebra, accoglie ed elabora le esperienze della vita. Ma quale "danza"... Perché fare "danza" al nido? Quale "danza" è possibile e ha senso con bambini così piccoli? Come si possono proporre esperienze di "danza" e quali elementi vengono messi in gioco? Esploreremo teoricamente alcuni principi e temi cardine dell'approccio allo sviluppo psico-senso-motorio in età evolutiva del body-mind centering® e ne faremo esperienza attraverso il movimento autentico e creativo, la anatomia esperienziale, la somatizzazione e l'integrazione psico-fisica. In questi incontri porremo le basi partendo da noi, incontrando il nostro corpo e mettendoci in gioco in prima persona per poi poter incontrare il bambino con una presenza nuova e maggiormente radicata nelle nostre risorse interne.

OBIETTIVI

- Sentire il proprio corpo, facendo esperienza diretta della prospettiva da cui il bambino si muove nell'ambiente, accogliendo nuove possibilità di movimento anche al suolo.
- Percepire come la relazione con la gravità e lo spazio sostiene la modulazione del tono e la regolazione del sistema nervoso.
- Ritrovare nel corpo le risorse per i processi di autoregolazione energetica ed emotiva e comprendere come siano facilitati dal movimento e dall'agire.
- Acquisire elementi di danza creativa che si possano concretamente applicare nel lavoro con i bambini per supportare la loro crescita.
- Acquisire pratiche corporee che facilitino i processi di attenzione e co-regolazione del bambino.
- Fare esperienza di come il benessere psico-fisico sia la base per l'apprendimento e per un armonioso sviluppo.

DATE e ORARI

Sono previste 10 ore di lezione **in presenza** nelle seguenti giornate.

- Lunedì 2 maggio - dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Lunedì 9 maggio - dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Lunedì 16 maggio - dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Lunedì 23 maggio - dalle ore 14.30 alle ore 17.00

SEDE:

MILANO - Viale Murillo, 17



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

IL GIOCO LIBERO AL NIDO

Non solo routine e attività.

L'importanza del gioco libero nello sviluppo equilibrato del bambino 0/3 anni.

DOCENTE

Lidia Magistrati

Educatrice e psicomotricista. Formatrice di educatori di asilo nido e centri per la prima infanzia.

È stata allieva diretta di Elinor Goldschmied e oggi Presidente dell'Associazione "ElinorGoldschmied EduCare APS".

Socia fondatrice e responsabile educativa della Casa Maternità "La Via Lattea" di Milano dal 2003 al 2017.

PREMESSA

"È una faccenda molto seria, il gioco non gli serve a passare il tempo ma a scoprire il mondo". E Mari

Il gioco libero da sempre relegato al ruolo di Cenerentola nei servizi per la prima infanzia: mero sfogo o ricreazione; viene, con questo corso, riabilitato al suo ruolo portante di strumento di crescita, autonomia e scoperta da parte del bambino sia nel gioco individuale che in quello di gruppo, fonte di autostima. Secondo l'approccio di E. Goldschmied la funzione principale dell'educatrice è quella di regista dello spazio e della vita del nido. *"Lei sarà organizzatrice, agevolatrice e iniziatrice: organizzare e mantenere il materiale da gioco adatto, favorire l'attività scelta dal bambino stesso, o promuovere un'iniziativa per arricchire le sue esperienze"** E.G. ancora affermava: *"Il materiale utilizzato deve essere abbondante, scelto con cura, facilmente accessibile, deve incoraggiare l'iniziativa, il gioco autonomo e permettere agli adulti di sostenere e facilitare le attività dei bambini anziché dirigerle"*.* Guidare stando dietro anziché dirigere stando davanti!

Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia viene data grande importanza, soprattutto nella programmazione, alle attività strutturate e il gioco libero viene "schiacciato" fra queste e l'organizzazione e la gestione dei momenti di routine. Mentre promuovere e sostenere il gioco libero, la capacità del bambino di giocare da solo o in piccolo gruppo, senza l'adulto, dovrebbe essere uno degli scopi fondanti dell'educazione. Al giorno d'oggi i bambini hanno troppi adulti attorno a sé che li intrattengono, li fanno giocare, li anticipano prendono l'iniziativa, rendendoli passivi o tiranni e spesso non certo protagonisti della loro crescita, del loro sviluppo e del piacere di giocare.

Note* "Il bambino nell'asilo nido" - 2020 Zeroseiup / "Persone da zero a tre anni" 1996 Edizioni Junior

OBIETTIVI

Portare le educatrici ad utilizzare quotidianamente l'osservazione e la riflessione del loro lavoro, a riconoscere e supportare l'interesse e la capacità del bambino a scegliere e gestire in autonomia crescente, a seconda dell'età, il gioco scelto individualmente o in coppia o in piccolo gruppo, con l'obiettivo specifico di avere alla fine del percorso al nido, dei bambini capaci di piccole scelte e di conoscenza dei loro interessi personali che andranno sempre più caratterizzandosi.

DATE e ORARI

Sono previste 10 ore di lezione **in presenza** nelle seguenti giornate.

- Giovedì 12 maggio - dalle ore 14.00 alle ore 18.00
- Giovedì 19 maggio - dalle ore 14.30 alle ore 17.30
- Giovedì 26 maggio - dalle ore 14.30 alle ore 17.30

SEDE:

MILANO - Viale Murillo, 17



ASSONIDI
ASSOCIAZIONE
ASILI NIDO
E SCUOLE
DELL'INFANZIA



ALTA SCUOLA DI FORMAZIONE PER LE IMPRESE
FORMATERZIARIO
COMMERCIO · TURISMO · SERVIZI · PROFESSIONI



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

ESSERE GRUPPO E LAVORARE COME GRUPPO, NUOVE MAPPE PER SPERIMENTARE PENSIERI E AZIONI COMUNI

*Edizione 2**

DOCENTE

Anna Oppizzi

Collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano come tutor di tirocinio nel corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione e come supervisore pedagogico nel Corso di alta formazione sulla Supervisione Pedagogica. Svolge attività di formazione, progettazione educativa e coordinamento pedagogico di servizi educativi nell'ambito della tutela e della prevenzione.

CONTENUTI

Il corso si rivolge ad educatrici e coordinatrici dei servizi educativi alla prima infanzia. Come costruire un gruppo di lavoro? Come renderlo uno spazio vitale e pensante nel quale apprendere, progettare, ideare cultura educativa, quali sono le narrazioni che animano i gruppi di lavoro? A partire da queste domande esploreremo nuove possibili mappe per guardare questo dispositivo nella sua potenzialità generativa e di cambiamento. Il percorso si svolgerà in una forma laboratoriale: attraverso stimoli e attivazioni proposte con linguaggi diversi (arte, video, poesia) esploreremo e ci alleneremo a pensare e lavorare in gruppo. Le mappe di lavoro suggerite saranno utili per alimentare nelle équipes educative nuove prospettive e desideri sulla coralità del fare insieme. Nel corso di questi incontri verranno suggerite tecniche per lavorare in gruppo, utili a costruire corresponsabilità e partecipazione all'interno dell'équipe educativa.

OBIETTIVI

- Esplorazione delle narrazioni che animano i gruppi di lavoro.
- Conoscenza delle fasi di costruzione di un gruppo (aspettative, meccanismi che lo regolano).
- Esplorazione dei passaggi che portano da gruppo a gruppo di lavoro.
- Esplorazione delle funzioni del gruppo di lavoro come dispositivi potenziali di generatività e cambiamento.
- Esplorazione delle dinamiche di decisionalità di un gruppo.
- Sperimentazione di piste di lavoro per guardare le questioni da prospettive nuove.

DATE e ORARI

Sono previste 10 ore di lezione **in presenza** nelle seguenti giornate.

- Mercoledì 8 giugno dalle ore 14,00 alle ore 18,00
- Mercoledì 15 giugno dalle ore 14,00 alle ore 17,00
- Mercoledì 22 giugno dalle ore 14,00 alle ore 17,00

SEDE:

MILANO - Viale Murillo, 17

ATTENZIONE

A differenza della prima edizione, dedicata a titolari e coordinatrici,

questa nuova proposta è destinata agli staff educativi